

CASSIOPEA N.P.L. S.p.A.

Sede in ROMA – Via Benedetto Croce, 40

Capitale Sociale versato Euro 2.001.488,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di ROMA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 08508011007

Partita IVA: 08508011007 - N. Rea: 1099486

Intermediario finanziario ex art. 106 TUB ante riforma ex D.lgs 141/2010 n° 117 registro provvisorio

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2015

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Società ha adottato i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2015 ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata eseguita facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio".

Laddove necessario - in assenza di un principio o di una interpretazione applicabile specificatamente ad un'operazione, evento o circostanza - l'Organo Amministrativo ha fatto uso del proprio giudizio nella sviluppare ed applicare un principio contabile al fine di fornire un'informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;

- attendibile, in modo tale che il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari della Società;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
- sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
- sia prudente;
- sia completo rispetto a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare il giudizio descritto, l'Organo Amministrativo ha fatto riferimento e considerato l'applicabilità delle seguenti fonti, riportate in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi ed Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;

- le definizioni, i criteri di rilevazione ed i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi sostenuti nel Quadro sistematico.

Nell'esprimere un giudizio, l'Organo Amministrativo ha inoltre considerate le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un Quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, nonché la letteratura contabile e le prassi consolidate nel settore.

Nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs. n.38/2005 l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non è applicata.

In questo caso, nella nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio d'impresa, gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperabile. Nel 2015 non si sono verificati casi eccezionali e, pertanto, non è stato necessario fare il ricorso alle deroghe teste descritte.

Principi generali di redazione

Il bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), alle relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologate dall'Unione Europea ed alle disposizioni contenute nel Provvedimento del 14 febbraio 2006 (aggiornato il 16 dicembre 2009 e successivamente il 13 marzo 2012) emanato dalla Banca d'Italia ed avente per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del bilancio degli intermediari finanziari.

Il bilancio d'impresa è costituito da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- prospetto redditività complessiva;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa.

Il bilancio d'impresa è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione finanziaria.

Il bilancio d'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel Provvedimento del 14 febbraio 2006 emanato dalla Banca d'Italia (così come aggiornato in data 16 dicembre 2009 e 13 marzo 2012) non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile dei fatti aziendali, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

I dati presenti negli schemi ufficiali di bilancio al 31 dicembre 2015 sono confrontati con la situazione al 31 dicembre 2014.

Le attività e le passività, i costi ed i ricavi non possono essere fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai principi contabili internazionali o dalle disposizioni contenute nel provvedimento emanato dalla Banca d'Italia e più volte citato.

Se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci della stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotata, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n.38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future; circa le valutazioni sottostanti l'esistenza di tale presupposto si rinvia a quanto più ampiamente esposto nella specifico paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Le voci di natura o destinazione dissimile sono state presentate distintamente a meno che siano state considerate irrilevanti. Sono stati rettificati tutti gli importi rilevati nel bilancio per riflettere i fatti successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, comportano l'obbligo di eseguire una rettifica. I fatti successivi che non comportano rettifica e che, quindi, riflettono circostanze che si sono verificate successivamente alla data di riferimento, sono oggetto di informativa in nota integrativa nella successiva sezione 3 se rilevanti ed in grado di influire sulle decisioni economiche degli utilizzatori.

Nella nota integrativa sono riportate unicamente le sezioni e le tabelle applicabili alla realtà della

Società.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Altri aspetti

Di seguito sono riportate le principali norme ed interpretazioni contabili omologate dall'Unione Europea, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2011, naturalmente per quanto applicabili ed applicate al Bilancio della Cassiopea NPL SpA.

In data 18 febbraio 2011 l'Unione Europea ha omologato i miglioramenti apportati nel maggio 2010 dallo IASB a 6 principi contabili e ad una interpretazione (IFRIC). Le modifiche hanno riguardato i seguenti principi: IFRS 1, IFRS 3, IFRS 7, IAS 1, IAS 27, IAS 34 ed IFRIC 13.

L'entrata in vigore di questi principi contabili e di queste interpretazioni non ha comportato effetti patrimoniali o economici sul bilancio.

Di seguito si riportano i chiarimenti emessi dalla Banca d'Italia sulle modalità di rilevazione in bilancio di talune operazioni e sulle informazioni dovute relativamente ai Grandi Rischi.

Il 16 febbraio 2011 la Banca d'Italia ha diramato la lettera n. 01425023/11 "Bilancio e segnalazioni di vigilanza" recante disposizioni relative alla corretta rilevazione sia ai fini di bilancio che nelle segnalazioni statistiche di vigilanza delle seguenti operazioni:

- operazioni di leasing finanziario e procedure concorsuali
- fondi di terzi in amministrazione
- crediti documentari
- titoli di proprietà non iscritti nell'attivo
- operazioni di fusione per unione
- oneri funzionalmente connessi con il personale
- operazioni di provvista garantite
- operazioni di pronti contro termine passive a valere su titoli di propria emissione riacquistati
- strumenti finanziari strutturati
- contratti assicurativi di capitalizzazione e polizze assicurative di natura finanziaria "unit-linked" e "index-linked"
- moneta elettronica
- rettifiche di valore su strumenti derivati finanziari
- garanzie
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
- prospetto della redditività complessiva
- informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- covered bond

Nella lettera vengono forniti chiarimenti anche sulla informativa di dettaglio da fornire in nota integrativa sui crediti in bonis a partire dal bilancio chiuso o in corso al 31 dicembre 2010.

Il 28 febbraio 2011 la Banca d'Italia ha diramato altra lettera n. 0180868/11 recante chiarimenti sulle corrette modalità di rilevazione in nota integrativa delle informazioni sui grandi rischi.

Infine, con la comunicazione prot. 0130629/12 del 14 febbraio 2012 intitolata "Oneri funzionalmente connessi con il personale" del 14 febbraio 2012, la Banca d'Italia ha chiarito che i rimborsi analitici e documentati dei costi per vitto e alloggio sostenuti dai dipendenti in trasferta vanno rilevati nella Voce 150 b) del Conto Economico "Spese amministrative: altre spese amministrative".

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015. Come già riportato precedentemente, tutti i valori esposti in bilancio sono arrotondati all'unità, mentre nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 è comparabile con quello al 31 dicembre 2014 avendo provveduto alle riconciliazioni dei valori indicati nei bilanci. Nell'ipotesi di mutamento dei criteri di classificazione si è apportato analoga modifica al bilancio al 31 dicembre 2014 allo scopo di consentire la comparabilità delle voci.

Cassa

Non ci sono state rilevanti movimentazioni nel corso dell'esercizio. Il saldo cassa al 31 dicembre 2015 è pari a zero.

Crediti

a) criteri di iscrizione

Sono costituiti dai crediti verso la clientela rappresentata dai debitori ceduti. L'iscrizione del credito avviene alla data di acquisto del credito con iscrizione nel bilancio al costo storico. Delle eccezioni si possono tenere in caso di accordo per il rientro rateale del credito con il debitore ceduto, in tal caso viene iscritto in bilancio il valore determinato dall'accordo.

b) criteri di classificazione

La presente voce include i crediti vantati da Cassiopea NPL al 31.12.2015.

c) criteri di valutazione

Trattandosi unicamente delle tipologie sopra descritte, si distinguono due criteri di valutazione:

- i crediti vantati dalla società nei confronti delle banche sono valutati al loro valore nominale come risultante dagli estratti conto e dagli altri documenti bancari.

- i crediti vantati dalla Cassiopea NPL al 31.12.2015 nei confronti dei clienti, dopo la rilevazione iniziale, sono soggetti, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, ad una ricognizione effettuata al fair value, come previsto dallo IAS 39, che comporta l'adozione di un'ottica alternativa a quella sposata dai Principi Contabili Nazionali, caratterizzata dalla valorizzazione al costo storico, eventualmente rettificato in ragione del presunto valore di realizzo. Per tale posta è stato effettuato un impairment test secondo i principi di seguito esposti.

I crediti per attività finanziarie Non Performing Loans sono stati classificati e suddivisi in a) crediti con presenza di un piano di rientro e b) crediti senza piano di rientro. La logica di classificazione è sia gestionale che in termini di possibilità di incasso del credito.

Valutazione collettiva di portafoglio (measurement) per categoria individuando un valore complessivo della classe dei crediti;

Impairment test individuale (measurement) di ciascun credito individuando il valore di presumibile realizzo, i possibili interessi maturandi e attualizzando il valore sulla stima del momento di incasso presunto.

Svalutazioni (recognition). In tale fase non si è proceduto ad iscrivere un fondo accantonamento per tenere conto di perdite per inesigibilità, rettifiche di incasso, interessi non maturati e altre cause di minor realizzo che possono essere contabilizzati al fair value.

Le rettifiche di valore rispetto al costo storico sono iscritte in apposita riserva con evidenziazione delle imposte differite.

Il valore dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile

ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

d) criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Attività materiali

a) criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, intendendo per tale sia il prezzo d'acquisto sia tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute in riferimento alle attività materiali, successivamente all'acquisto delle stesse e non aventi le caratteristiche appena evidenziate, sono rilevate nel conto economico nell'esercizio nel quale sono state effettuate.

b) criteri di classificazione

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

c) criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti effettuati e qualsiasi perdita di valore accumulata. Il valore ammortizzabile viene ripartito sistematicamente lungo la vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti in base alla vita utile residua dell'attività,

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifiche delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Viene inoltre valutato, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore. In tal caso si procede a determinare il valore recuperabile dell'attività, cioè il maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Qualora vengano meno i presupposti che hanno fatto rilevare la perdita durevole di valore si procede a stimare il valore recuperabile di quella attività.

d) criteri di cancellazione

Un'attività materiale viene eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione oppure quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

e) criteri di rilevazione delle componenti economiche

Sia gli ammortamenti, calcolati "pro rata temporis", che eventuali rettifiche a riprese di valore per deterioramento vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali".

Gli oneri finanziari, ove esistono, sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Nel dettaglio, l'aliquota di ammortamento utilizzata in riferimento ai cespiti posseduti è la seguente:

- Macchine Elettroniche d'Ufficio 20%
- Attrezzature diverse 15%
- Mobili e arredi 12%

Attività immateriali

a) criteri di iscrizione

La IAS 38 definisce come attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, pur essendo prive di consistenza fisica. Pertanto, le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono l'identificabilità, il controllo della risorsa in oggetto e l'esistenza di benefici economici futuri connessi alla risorsa medesima.

In presenza di tali requisiti, esse sono inizialmente iscritte al costo, intendendo per tale il prezzo d'acquisto e tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili allo stesso oppure (in caso di produzione interna) gli eventuali costi sostenuti per la produzione della risorsa.

b) criteri di classificazione

Le attività immateriali comprendono le spese della licenza relativa al software, costi pluriennali e oneri di ristrutturazione.

c) criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali sono valutate al costo diminuito degli ammortamenti effettuati a quota costante sulla base della relativa vita utile. La vita utile delle attività immateriali viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifiche delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Viene inoltre valutato, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore. In tal caso si procede a determinare il valore recuperabile dell'attività, cioè il maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso.

d) criteri di cancellazione

Un'attività immateriale viene eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione oppure quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

e) criteri di rilevazione delle componenti economiche

Sia gli ammortamenti, calcolati "pro rata temporis", che eventuali rettifiche a riprese di valore per deterioramento vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali".

Nel dettaglio, l'aliquota di ammortamento utilizzata in riferimento alle attività immateriali è la seguente:

- Software 20%
- Costi pluriennali e spese di ristrutturazione 20%

Attività e passività fiscali

Le attività della fiscalità corrente includono i crediti riportati dai precedenti esercizi, le ritenute d'acconto subite sugli interessi attivi maturati nei rapporti di conto corrente nonché le ritenute d'acconto subite sulle commissioni attive quando applicabili.

Le passività della fiscalità corrente includono i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri per differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabile in periodi futuri per differenze temporanee tassabili (passività differite).

La società rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezioni di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Altre attività

In tale voce sono esposti i crediti non appartenenti alle categorie precedentemente analizzate; essi sono contabilizzati al presumibile valore di realizzo.

Per l'esercizio appena concluso non si è proceduto ad alcuna rettifica in diminuzione e pertanto il valore di realizzo corrisponde al valore nominale degli stessi.

Altre passività

In tale voce sono contabilizzati i debiti al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il "trattamento di fine rapporto" del personale dipendente non è iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato con l'utilizzo del criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*) come disposto dal Principio IAS 19, ma iscritto sulla base degli accantonamenti di fine esercizio, visto il valore trascurabile di tale posta.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività con scadenza o ammontare incerti, rilevate in bilancio se:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La sottovoce "altri fondi" comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela sull'attività di intermediazione in titoli ed altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite, nonché l'accantonamento per "bonus contrattuali" e l'accantonamento per contenziosi legali in essere, esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Gerarchia del fair value

Come specificato nella precedente Sezione, l'unica attività soggetta a valutazione al fair value detenuta dalla società Cassiopea NPL SpA è costituita dai crediti verso clienti.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Cassa e disponibilità liquide

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 10. La voce "Cassa e disponibilità liquide" al 31 dicembre 2015 espone un saldo di euro 0; l'importo di tale voce alla chiusura del precedente esercizio era pari ad euro 0.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Assegni			
Denaro e valori in cassa			
Totali	-	-	-

Crediti verso banche

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 60. La voce crediti verso banche ricomprende i saldi dei conti corrente attivi al 31 dicembre 2015; il conto rileva un saldo di euro 32.662 con un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 15.592.

I crediti verso banche sono iscritti al loro valore nominale come risultante dagli estratti conto.

Descrizione	Esercizio Precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Voce 60 – Crediti verso Banche	48.254	32.662	-15.592
Totali	48.254	32.662	-15.592

Crediti verso clientela

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 70. La voce crediti verso clientela ricomprende il valore dei crediti, valutati al fair value, rappresentati dai debitori ceduti al 31 dicembre 2015; il conto rileva un saldo di euro 6.602.835 con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 3.360.561.

Non esiste uno specifico principio contabile internazionale dedicato ai crediti: questi sono considerati come strumenti finanziari, e quindi si applica il principio contabile internazionale IAS 39 dedicato agli strumenti finanziari.

Per tale posta è stato effettuato un impairment test secondo i principi di seguito esposti.

1. I crediti per attività finanziarie Non Performing Loans sono stati classificati e suddivisi in a) *crediti con presenza di un piano di rientro* e b) *crediti senza piano di rientro*. La logica di classificazione è sia gestionale che in termini di possibilità di incasso del credito.
2. Valutazione collettiva di portafoglio (measurement) per categoria individuando un valore complessivo della classe dei crediti;
3. Impairment test individuale (measurement) di ciascun credito individuando il valore di presumibile realizzo, i possibili interessi maturandi e attualizzando il valore sulla stima del momento di incasso presunto.
4. Svalutazioni (recognition). In tale fase non si è proceduto ad iscrivere un fondo accantonamento per tenere conto di perdite per inesigibilità, rettifiche di incasso, interessi non maturati e altre cause di minor realizzo che possono essere contabilizzati al fair value.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Voce 70 – Crediti verso Clientela	3.072.275	6.602.835	3.360.561
Totali	3.072.275	6.602.835	3.360.561

Partecipazioni

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 100. La partecipazione è rappresentativa il 100% del capitale della società Andromeda R.E. S.r.l. di cui sotto si riportano i dati del bilancio chiuso al 31/12/2013, cioè l'ultimo depositato.

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / perdita di esercizio	Quota posseduta	Valore di bilancio
Andromeda R.E. S.r.l.	10.000	9.432	-3.582	100,00%	30.000
Arrotondamento					
Totale	10.000	9.432	-3.582		30.000

Attività materiali

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 110. Le attività materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 65.599 (Euro 11.584 alla fine dell'esercizio precedente). La quota di ammortamento di competenza dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 è stata contabilizzata nel conto economico alla voce 170 "Rettifiche di valore nette su attività materiali".

Come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione, l'incremento delle attività materiali è correlato al trasferimento della sede in via Benedetto Croce, ed alla necessità di attrezzare i nuovi ambienti con mobilio, computer e quant'altro necessario a rendere i locali funzionali all'attività della Società.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati				
Impianti e macchinari	0	9.270	-1.209	8.061
Attrezzature industriali e commerciali				
Altri beni	11.548			57.539
- Mobili e arredi	3.345	44.736	-901	43.695
- Macchine di ufficio elettroniche	7.519	7.301	-3.526	11.294
- Autovetture e motocicli				
- Automezzi				
- Beni diversi dai precedenti	720	2.327		2.550
Immobilizzazioni in corso e acconti				

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Arrotondamento				-1
Totali	11.548			65.599

Attività immateriali

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120 – Attività immateriali che, al netto delle quote di ammortamento, presenta al 31 dicembre 2015 un saldo pari ad euro 67.978, composto secondo quanto dettagliato nella tabella riportata sotto.

Anche l'incremento delle attività immateriali è connesso al trasferimento di sede oltre allo sviluppo del sito web aziendale e del programma gestionale interno:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi pluriennali	1.057	26.103	5749	21.411
Software	7.912	35.776	9.963	33.725
Altre immobilizzazioni immateriali	3.884	12.945	3.987	12.842
Arrotondamento	-1			
Totali	12.852	74.824	19.699	67.978

Attività fiscali

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 130.

La voce 130 “Attività fiscali” presenta al 31 dicembre 2015 un saldo pari ad euro 43.935 (33.437 alla fine del precedente esercizio), così composto nel dettaglio:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ritenute subite			
Crediti IRES/IRPEF	1.064	0	-1.064
Crediti IRAP	3.987	0	-3.987
Acconti IRES/IRPEF	1.589	0	-1.589
Acconti IRAP	1.347	11.433	10.086
Altri	25.449	32.502	7.053
Totali	33.437	43.935	10.498

Altre attività

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 150.

La voce presenta al 31 dicembre 2015 un saldo pari ad euro 432.925, contro un importo di 310.180 alla fine del precedente esercizio.

La voce accoglie crediti verso la controllata Andromeda, non afferenti l'attività caratteristica della società, per euro 311.500, crediti verso clienti non ricompresi nell'attività caratteristica dell'impresa per euro 10.137, fatture da ricevere per euro 1.288.

Con particolare riferimento al credito di € 311.500 vantato nei confronti della controllata Andromeda R.E. s.r.l. si segnala che il medesimo attiene ad un finanziamento soci infruttifero operato da Cassiopea N.P.L. in favore della controllata per euro **310.500** ed utilizzato da quest'ultima integralmente a copertura di due operazioni immobiliari connesse ad operazioni di repossess su compendi immobiliari già ipotecati a favore di Cassiopea N.P.L..

* * * * *

PASSIVO

Debiti verso banche

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto del passivo relative alla voce 10, La voce presenta al 31 dicembre 2015 un saldo pari ad euro 14.128; il saldo al 31 dicembre 2014 era pari ad euro 0.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Voce 10 – Crediti verso Banche	0	14.128	14.128
Totali	0	14.128	14.128

La società, in ragione degli aumentati volumi operativi a richiesto ed ottenuto un aumento delle linee di fido in conto corrente.

Dall'esercizio chiuso al 31/12/2014 i debiti per carta di credito sono riclassificati tra gli altri debiti; alla chiusura dell'esercizio in corso ammontano ad euro 160.

Debiti verso clientela

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto del passivo relative alla voce 20. La voce presenta al 31 dicembre 2015 un saldo pari ad euro 0,00 come per il precedente esercizio.

Debiti verso fornitori

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto del passivo relative alla voce 50. La voce 50 "Debiti verso fornitori" presenta al 31 dicembre 2015 un saldo pari ad euro 25.338 (5.354 alla fine del precedente esercizio), così composto nel dettaglio:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	5.354	25.338	19.984
Fornitori entro esercizio	5.354	25.338	19.984
Fornitori oltre esercizio	0	0	0
- altri	0	0	0
Totale debiti verso fornitori	5.354	25.338	19.984

I debiti verso fornitori più rilevanti al 31/12/2015 sono Matica Net S.r.l. per 18.788 e lo Studio Legale Gargani e Associati per euro 2.352.

Debiti verso personale

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto del passivo relative alla voce 60. La voce 50 "Debiti verso personale" presenta al 31 dicembre 2015 un saldo pari ad euro 23.537 (14.685 alla fine del precedente esercizio), così composto nel dettaglio:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti verso personale	388	-5.416	-5.804
Debiti verso INPS/INAIL	5.520	7.835	2.315
Debiti verso Erario rit. lavoro autonomo	4.696	11.410	6.714
Debiti verso Erario rit. lavoro dipendente	3.991	2.965	-1.026

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Altri debiti	0	0	0
Totale debiti verso personale	14.685	23.537	8.852

Nella voce “debiti verso personale” sono compresi i debiti per ritenute fiscali e previdenziali operate sui redditi da lavoro dipendente e le ritenute a titolo di acconto sui compensi corrisposti a professionisti.

La definizione di personale contenuta nei principi contabili internazionali è più ampia rispetto alla normativa ed alla prassi nazionali e ricomprende tutte le figure che svolgono attività lavorativa per l’azienda a prescindere dall’inquadramento contrattuale.

Passività fiscali

La voce 70 del passivo dello Stato Patrimoniale “Passività fiscali” presenta al 31 dicembre 2015 un saldo pari ad euro 76.792 (euro 11.062 alla fine del precedente esercizio), così composto nel dettaglio:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito IRPEF/IRES	2.446	37.320	34.874
Debito IRAP	429	28.718	28.289
Altre passività fiscali	8.187	10.754	2.567
Arrotondamento			0
Totale debiti tributari	11.062	76.792	65.730

La voce “Passività fiscali” accoglie le imposte correnti di esercizio oltre a ritenute fiscali su redditi derivanti da obbligazioni per euro 10.754.

Altre passività

La voce 80 del passivo dello Stato Patrimoniale “Altre passività” presenta al 31 dicembre 2015 un saldo pari ad euro 816.251 (euro 761.291 alla fine del precedente esercizio), così composto nel dettaglio:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Soci c/finanziamenti fruttiferi	0	0	0
Soci c/sottoscrizione capitale	0	0	0
Debiti v/amministratore	140	583	443
Debiti obbligazionari	505.000	800.000	295.000
Debiti diversi	256.151	15.669	240.482
Totale debiti	761.291	816.251	54.961

La voce altre passività accoglie gli importi di prestiti obbligazionari emessi per complessivi euro 800.000, dei quali 295.000 emessi nel corso del 2015, ed altre passività di rilevanza trascurabile.

I debiti diversi sono diminuiti in maniera considerevole vista l’estinzione, nel mese di gennaio 2015 di quanto dovuto verso una controparte Istituzionale per il residuo saldo prezzo dovuto da Cassiopea N.P.L. in ragione della cessione di crediti NPL in blocco concluso nel dicembre 2014.

Trattamento fine rapporto

La voce 90 del passivo dello Stato Patrimoniale “T.F.R.” presenta al 31 dicembre 2015 un saldo pari ad euro 9.515 (euro 5.727 alla fine del precedente esercizio). L’importo rappresenta quanto maturato dai dipendenti della società al 31 dicembre 2015 per il trattamento di fine rapporto.

Fondo per rischi e oneri

La voce 120 del passivo dello Stato Patrimoniale “Fondo rischi e oneri” presenta al 31 dicembre 2015 un saldo pari ad euro 314.102 (euro 261.993 alla fine del precedente esercizio).

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Voce 120 – Fondo rischi e oneri	261.993	314.102	52.109
Totali	261.993	314.102	52.109

La voce “fondo rischi e oneri” accoglie, al 31/12/2015, accantonamenti per rischi collegati all’operatività corrente della società, tra cui quanto uno specifico rischio di soccombenza per un contenzioso passivo, la cui copertura è stata formata mediante accantonamenti anche negli esercizi precedenti.

Nel 2015 si è provveduto ad accantonare la somma di euro 52.109 al fondo rischi.

Fondo imposte differite

La voce 130 del passivo dello Stato Patrimoniale “Fondo imposte differite” presenta al 31 dicembre 2014 un saldo pari ad euro 1.256.849 (euro 345.696 alla fine del precedente esercizio),

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Voce 130 – Fondo imposte differite	345.696	1.256.849	911.153
Totali	345.696	1.256.849	911.153

Nel primo esercizio di applicazione dei principi contabili internazionali, a fronte della variazione positiva della voce di crediti per attività finanziarie Non Performing Loans valutate al fair value, è stata appostata nel Patrimonio Netto una Riserva da valutazione al netto della rettifica dell’impatto fiscale. Il Fondo imposte differite rappresenta tale impatto e viene calcolato considerando aliquote IRES ed IRAP rispettivamente al 27,5% ed al 4,82% .

Negli esercizi successivi al primo, il fondo aumenta e diminuisce per effetto delle variazioni positive e negative connesse al fair value dei crediti NPL comportando movimentazioni contabili puramente patrimoniali; quando, invece, i crediti vengono incassati totalmente o parzialmente, le variazioni del Fondo imposte differite trovano contropartita nel conto economico alla voce imposte differite per adeguare i minori ricavi.

Riserve

La voce 160 del passivo dello Stato Patrimoniale “Riserve” presenta al 31 dicembre 2015 un saldo pari ad euro 255.635 (euro 21.909 alla fine del precedente esercizio), così composto nel dettaglio:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Riserve Ordinarie	21.909	12.761	-9.148
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	242.874	242.874
Arrotondamenti			
Totale Riserve di Utili	21.909	255.635	233.726

Si segnala, che nel bilancio chiuso al 31/12/2014, la voce in oggetto era denominata “Riserva di utili”, poiché ricomprendeva solamente riserve originate con i risultati positivi dei precedenti esercizi.

Con l’esercizio chiuso al 31/12/2015, per esigenze di chiarezza e trasparenza espositiva, la voce è stata rinominata più genericamente “Riserve” ed accoglie riserve di utili per euro 12.761 oltre a riserve per sovrapprezzo azioni per euro 242.874. Si precisa che la riserva sovrapprezzo in data 22 gennaio 2016 è stata convertita in capitale sociale, salvo un saldo residuo di euro 392,50.

Riserva IAS

La voce 170 del passivo dello Stato Patrimoniale “Riserva IAS” presenta al 31 dicembre 2015 un saldo pari ad euro 2.631.916 (euro 723.909 alla fine del precedente esercizio),

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Voce 130 – Riserva IAS F.A.	723.909	2.631.916	1.908.007
Totali	723.909	2.631.916	1.908.007

La riserva è stata costituita a fronte dell’incremento del valore dei crediti esposti in bilancio conseguente alla valutazione al fair value, al netto della rettifica per effetto dell’impatto fiscale e degli utilizzi della riserva a seguito degli incassi totali o parziali dei crediti. In particolare, con riferimento al sensibile incremento, si segnala che la riserva recepisce il consolidamento delle previsioni di recupero dei crediti secured e soprattutto unsecured, oggetto dell’acquisizione in blocco perfezionata a dicembre 2014 e valutati, nel precedente esercizio, al costo storico.

Più specificatamente le attività legali poste in essere nel corso del 2015, hanno permesso il presidio attraverso cauzioni ipotecarie e, più in genere, azioni esecutive, tali da consolidare le importanti previsioni di recupero fino al 2021, i cui importi, attualizzati al 10%, sono stati recepiti con il metodo del fair value.

Capitale sociale

La voce 180 del passivo dello Stato Patrimoniale “Capitale sociale” presenta al 31 dicembre 2015 un saldo pari ad euro 1.651.007 (euro 1.530.335 alla fine del precedente esercizio),

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Capitale Sociale	1.530.335	1.651.007	120.672
Arrotondamento			
Totale debiti tributari	1.530.335	1.651.007	120.672

Il capitale sociale al 31/12/2015 risulta interamente sottoscritto e versato per € 1.651.007.

Con delibera di assemblea straordinaria del 24 luglio 2015, il capitale sociale è stato aumentato, riservando la sottoscrizione in parte ai soci ed in parte a terzi con termine ultimo spirato il 30 dicembre 2015. Le sottoscrizioni ricevute hanno permesso di aumentare il capitale sociale di ulteriori € 120.672 con costituzione di una riserva sovrapprezzo di 242.874. Si segnala che con delibera di assemblea straordinaria del 22 gennaio 2016 il capitale sociale è stato portato ad € 2.001.488 mediante versamenti da parte dei soci e conversione della riserva sovrapprezzo in precedenza costituita, nei termini e modalità indicati in delibera.

CONTO ECONOMICO

A) Margine di interesse

Si fornisce l'indicazione della composizione del Margine di interesse, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	658.195	1.044.188	385.993	58,64
Interessi passivi	27.124	41.793	14.669	54,08
Totali	631.071	1.002.395	371.324	58,84

Interessi attivi e proventi assimilati

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto del conto economico relativo alla voce 10.

La voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" presenta al 31 dicembre 2015 un saldo pari ad euro 1.044.188 (658.195 alla fine del precedente esercizio), così composto nel dettaglio:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Proventi finanziari	658.183	1.044.185	386.002
Interessi attivi	12	3	-9
Totali	658.195	1.044.188	385.993

Interessi passivi

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto del conto economico relativo alla voce 20.

La voce 20 "Interessi passivi" presenta al 31 dicembre 2015 un saldo pari ad euro 41.793 (27.124 alla fine del precedente esercizio), il cui incremento è dovuto all'emissione di nuovi prestiti obbligazionari come già evidenziato in precedenza. Sono così composti nel dettaglio:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Interessi passivi	23.416	41.793	18.377
Oneri finanziari	3.708	0	-3.708
Totali	27.124	41.793	14.669

B) Commissioni nette

Si fornisce l'indicazione della composizione delle Commissioni nette, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Commissioni attive	0	0	0
Commissioni passive	2.400	12.464	10.064
Totali	2.400	12.464	10.064

Commissioni passive

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto del conto economico relativo alla voce 40.

La voce 40 “Commissioni passive” presenta al 31 dicembre 2015 un saldo pari ad euro 12.464 (2.400 alla fine del precedente esercizio), composto da spese di istruttoria per concessione ed estinzione di fidi e mutui oltre ad oneri e commissioni bancarie.

C) Spese amministrative

Si fornisce l'indicazione della composizione delle Spese amministrative, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Spese per il personale	416.847	477.774	60.927
Altre spese amministrative	279.183	365.012	85.829
Totali	696.029	842.786	146.757

Spese per il personale

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto del conto economico relativo alla voce 150 a).

La voce 150 a) “Spese per il personale” presenta al 31 dicembre 2015 un saldo pari ad euro 477.774 (416.847 alla fine del precedente esercizio), così composto:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Salari e stipendi	36.583	72.788	36.205
Contributi sociali	8.737	18.110	9.373
Indennità di liquidazione	2.682	5.020	2.338
Consulenze esterne	157.838	178.744	20.906
Emolumenti amministrativi	167.818	169.020	1.202
Emolumenti sindacali	21.613	22.838	1.225
Rimborsi spese consulenze	21.583	11.253	-10.330
Collaborazioni occasionali	0	0	0
Totali	416.847	477.774	60.927

Altre spese amministrative

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto del conto economico relativo alla voce 150 b).

La voce 150 b) “Altre spese amministrative” presenta al 31 dicembre 2015 un saldo pari ad euro 365.012 (279.183 alla fine del precedente esercizio), così composto:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
-------------	----------------------	--------------------	------------

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Acquisti vari	1.946	4.790	2.844
Energia elettrica	1.474	4.713	3.239
Fitti passivi	29.681	33.615	3.934
Spese condominiali	3.794	6.588	2.794
Spese telefoniche	6.547	8.644	2.097
Postelegrafoniche	134	6.583	6.449
Abbonamenti	1.208	1.208	0
Minuterie	194	1.032	838
Assicurazioni	3.719	4.725	1.006
Viaggi, ristoranti e alberghi	3.003	18.327	15.324
Spese generali	964	927	-37
Spese di rappresentanza	0	0	0
Multe e ammende	750	24	-726
Quote associative	1.597	1.028	-569
Altre spese	100	1.156	1.056
Cancelleria e stampati	3.328	4.467	1.139
Pubblicità	12.729	28.158	15.429
Spese di pulizia	3.587	5.996	2.409
Bolli e bollati	492	3.849	3.357
Spese per certificati	2.168	13.029	10.861
Canoni di assistenza	5.582	4.124	-1.458
C.C.I.A.A.	2.608	182	-2.426
Spese di trasporto e spedizione	618	44	-574
Manutenzioni e riparazioni	448	6.583	6.135
Spese software e programmi	6.875	5.670	-1.205
Spese da rimborsare	13.144	17.155	4.011
Corsi e convegni	0	2.841	2.841
Condominio (consumi)	2.420	4.888	2.468
Spese vitto e alloggio	0	0	0
Note spese	0	900	900
Carburanti e lubrificanti	73		-73
Servizi elaborazione dati	0	624	624
Spese recupero crediti	0	94.339	94.339
Indagini patrimoniali	0	26.694	26.694
Accantonamento Fondo svalutazione rischi di causa	170.000	52.109	-117.891
Totali	279.183	365.012	85.829

Le “altre spese amministrative” accolgono tutti i costi che non rientrano nei raggruppamenti precedenti.

Si rileva, in particolare, l'accantonamento al Fondo svalutazione rischi di causa per euro 52.109 come già evidenziato nel paragrafo di riferimento. Gli altri oneri di maggior rilievo sono costituiti da indagini patrimoniali e da quelli connessi al recupero dei crediti, rispettivamente di euro 26.694 e 94.339 cui vanno aggiunti quelli per certificati, per euro 13.029. Con particolare riferimento a queste tre ultime voci di costo, si segnala che le medesime sono strettamente connesse all'attività di gestione e realizzo dei crediti costituenti il patrimonio operativo della società. Con riferimento all'incremento degli oneri per fitti passivi e spese condominiali è direttamente legato alla acquisizione in locazione della nuova e più ampia sede legale. Le spese per viaggi e pubblicità sono incrementate in virtù del maggior volume operativo e dalla necessità promuovere l'immagine dell'azienda anche mediante organizzazione e sponsorizzazione di convegni aventi ad oggetto tematiche relative alla gestione dei crediti.

Altri proventi ed oneri

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto del conto economico relativo alla voce

160.

La voce 160 “Altri proventi ed oneri” presenta al 31 dicembre 2015 un saldo pari ad euro 695 (39.334 alla fine del precedente esercizio), così composto:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Altri oneri	4.556	54.076	49.520
Arrotondamenti	9	0	-9
Altri proventi	43.881	54.771	10.890
Totali	39.334	695	-38.639

La voce “Altri oneri” ricomprende costi per sopravvenienze passive indeducibili e per imposte e tasse diverse. Più in particolare gli importi di maggior incidenza sono € 42.286 a seguito di radiazione di posizioni creditorie per le quali è stata accertata la prescrizione e/o la totale carenza documentale idonea a provare il credito.

La voce “Altri proventi” accoglie componenti positive di reddito non derivanti dall’attività caratteristica della società. Più in particolare si evidenzia che la voce è pressoché interamente costituita dai rimborsi delle spese ripetibili ai sensi art. 2770 c.c. per euro 47.341 nonché dall’accertamento di un credito di imposta (ipotecaria) in precedenza versata, sancito in sentenza passata in giudicato per euro 7.423.

Rettifica su attività materiali/immateriali

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto del conto economico relativo alla voce 170.

La voce 170 “Rettifica su attività materiali/immateriali” presenta al 31 dicembre 2015 un saldo pari ad euro 24.453 (9.699 alla fine del precedente esercizio), così composto:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Rettifica su attività materiali/immateriali	9.699	24.453	14.753
Totali	9.699	24.453	14.753

La voce accoglie gli ammortamenti dell’esercizio relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, nonché il costo degli oneri di beni inferiori ad euro 516,45.

Utile (Perdita) dell’attività corrente al lordo delle imposte

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto del conto economico relativo alla voce 250.

La voce 250 “Utile (Perdita) dell’attività corrente al lordo delle imposte” presenta al 31 dicembre 2015 un saldo pari ad euro 123.388 (-37.724 alla fine del precedente esercizio), così formatosi:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Margine di interesse	631.070	1.002.396	364.870
Commissioni nette	-2.400	-12.464	-3.608

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Costi operativi	-696.029	-842.786	-146.757
Altri proventi ed oneri	39.334	695	-38.639
Rettifiche su attività materiali /immateriali	-9.699	-24.453	-14.754
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	-37.724	123.388	161.112

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte sul reddito di esercizio, voce 260, ammontano ad euro (32.526) e sono così composte:

- Ires corrente: euro (37.320)
- Irap corrente: euro (28.718)
- Imposte differite 33.512

ALTRE INFORMAZIONI

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva Legale	4.543
- a Riserva Straordinaria	6.260
- Dividendi agli azionisti	80.060
Totale	90.863

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2014	31/12/2015
Utile (perdita) dell'esercizio	6.019	90.863
Rettifiche non-cash:		
Ammortamenti operativi	9.690	14.946
Accantonamenti operativi	607.689	963.262
Accantonamenti TFR netti	5.727	3.788
CASH FLOW GESTIONE REDDITUALE	629.125	1.072.859
aumento(diminuzione)		
Variazione crediti commerciali	3.242.274	3.360.561
Variazione crediti tributari	33.437	10.498
Variazione crediti diversi e altre attività	310.180	12.745
Variazione magazzino	0	0
aumento(diminuzione)		
Variazione debiti commerciali	5.354	19.984
Variazione debiti tributari	11.062	65.730
Variazione debiti diversi	271.847	(255.596)
Variazione altre passività	0	23.537

VARIAZIONE CIRCOLANTE	3.297.628	3.530.149
NET CASH FLOW GESTIONE REDDITUALE	(2.668.503)	(2.457.290)
Investimento immob. tecniche	(16.810)	(48.992)
Disinvestimento immob. tecniche		
Investimento immob. immateriali	(17.586)	(74.825)
Disinvestimento immob. immateriali		
Investimento immob. finanziarie	(30.000)	0
Disinvestimento immob. finanziarie		
Variazione crediti finanziari	0	0
Investimenti netti	(64.396)	(123.817)
NET CASH FLOW DOPO INVESTIMENTI (Free cash flow)	(2.732.899)	(2.581.107)
Var. posizione debitoria netta		
Var. passività finanziarie a breve	0	14.128
Var. passività finanziarie m/lt	505.000	295.000
TOTALE FONDI DA FINANZIAMENTI	505.000	309.128
Saldo gestione finanziaria	(2.227.899)	(2.271.979)
Variazioni di patrimonio netto		
Aumento capitale sociale	2.276.153	2.256.386
distribuzione dividendi	0	0
TOTALE FONDI DA MEZZI PROPRI	2.276.153	2.256.386
Var. liquidità	48.254	(15.592)
Generazione di cassa totale dell'esercizio	48.254	(15.593)
Liquidità 1.1	0	48.254
Liquidità 31.12	48.254	32.662